

La 3^a Relazione Semestrale del Presidente della Provincia Regionale di Siracusa

Nel rigoroso rispetto dei termini di legge, presento la terza Relazione semestrale, non solo per adempiere ad un preciso dovere, ma soprattutto nello spirito di rendere conto dell'operato dell'Amministrazione che ho l'onore e l'onere di guidare, così da consentire al Consiglio Provinciale e all'opinione pubblica di verificare il corretto adempimento delle linee di indirizzo del programma votato dagli elettori.

Ritengo doveroso evidenziare che l'azione politica intrapresa da questa Amministrazione provinciale è, come più volte ribadito, volta a coniugare lo sviluppo economico-sociale del nostro territorio, con particolare attenzione ai settori del Turismo, della rivitalizzazione della zona industriale, della realizzazione delle Opere Pubbliche strategiche, con il rigore nella gestione delle finanze dell'Ente. Infatti, non può concretizzarsi un'effettiva crescita del sistema economico provinciale senza un'oculata gestione delle risorse pubbliche.

SVILUPPO ECONOMICO

Appare opportuno iniziare la riflessione sull'azione politico-amministrativa svolta nell'ultimo semestre esaminando l'attività svolta nella prospettiva dello sviluppo socio-economico del nostro territorio.

Nell'attuale crisi economica è emersa sempre più la necessità di realizzare sia le attività che abbiano rilevanza economico-sociale per il territorio della nostra provincia, nonché di fornire nuovi strumenti di politiche occupazionali e sociali per favorire l'inserimento lavorativo di chi ha perso il posto di lavoro e dei giovani in cerca di prima occupazione.

Crisi edilizia e investimenti

Ho accolto subito l'invito dei sindacati del settore edile che hanno lanciato il grido di allarme sulla crisi che ha colpito il settore e che vede una tendenza in negativo rispetto al numero dei lavoratori disoccupati.

Ho comunicato loro gli impegni della nostra Amministrazione, utili anche a contrastare la crisi.

Impegni che daranno un contributo alla occupazione essendo stata avviata, in breve tempo, una mole di opere pubbliche non indifferente.

Alcune di queste opere sono già iniziate, ed altre sono nella fase di prossima apertura dei cantieri.

Le opere con cantieri già aperti interessano gli edifici scolastici e la viabilità provinciale.

Per i primi ho ricordato il nuovo Liceo Scientifico "Einaudi" (13 milioni di Euro) e l'Istituto Commerciale "Principe di Napoli" (8,8 milioni di Euro).

Fra le strade provinciali sono in corso i lavori per la S.P. Fusco-Canicattini (6 milioni di Euro), la S.P. "Avola-Avola Antica" (3 milioni di Euro) e la S.P. "Cassaro-Ferla-Buccheri" (4 milioni di Euro), mentre i lavori della S.P. "Noto-Pachino" (2 milioni di Euro) sono stati recentemente completati.

Inoltre, sono previsti una serie di interventi minori sulla viabilità provinciale delle tre aree in cui è suddivisa la viabilità provinciale (Nord, Centro e Sud).

Il 26 ottobre sono stati pubblicati i bandi per le opere pubbliche relative alla prima trincea di attuazione del Piano di rifunzionalizzazione delle strade provinciali per un importo complessivo di 41,5 milioni di Euro.

Si tratta di ben nove interventi di opere viarie strategiche, i cui cantieri partiranno a breve, non appena espletate le gare.

Inoltre, nella primavera del 2010 partiranno i lavori per la ristrutturazione dello storico Circuito automobilistico di Siracusa per il quale negli scorsi mesi la Provincia ha completato l'iter per l'affidamento per circa 21 milioni di Euro.

Il 10 dicembre è scaduto il termine per la partecipazione alla gara per la realizzazione del nuovo mattatoio comprensoriale di Palazzolo Acreide (4 milioni di Euro).

Inoltre saranno eseguiti interventi di manutenzione ordinaria per circa un milione di Euro su varie Strade Provinciali.

La Provincia, inoltre, attende di conoscere il quadro dei nuovi fondi strutturali dell'Unione Europea, risorse

che utilizzeremo per la realizzazione dei lavori inseriti nel Piano di Rifunionalizzazione delle Strade Provinciali già approvato dalla Amministrazione provinciale, e parte delle opere inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che hanno progetti già esecutivi e cantierabili.

Intanto in data 25 novembre 2009 l'Amministrazione Provinciale, insieme a tutti i Comuni della provincia, alla Camera di Commercio ed a numerose organizzazioni sociali, imprenditoriali e professionali, ha sottoscritto i protocolli di intesa propedeutici all'avvio delle procedure che porteranno al finanziamento dei cosiddetti PIST (Piani Integrati di Sviluppo Territoriale) previsti dall'avviso pubblico per l'accesso a Fondi Comunitari del cosiddetto "Asse 6" per lo Sviluppo Urbano Sostenibile.

L'iter per l'attivazione di questi fondi prevede, infatti, la costituzione di Coalizioni territoriali fra Comuni che dovranno definire le azioni per l'attuazione dei Piani Strategici.

Nella nostra provincia sono state costituite due "Coalizioni Territoriali", proprio in questi giorni definitivamente approvate dalla Regione Siciliana; l'una è stata denominata "Tapsos Megara - Hyblon Tukles", con capofila il Comune di Augusta, l'altra è stata denominata "Neapolis - Eoro", ha come capofila il Comune di Siracusa e farà riferimento alla pianificazione strategica di Siracusa ed Avola. Altre risposte alle esigenze del mercato del lavoro e, più in generale, a sostegno della economia provinciale, verranno dalla attuazione del Piano Operativo Triennale (POT) degli investimenti del Sistema Idrico Integrato (SII), così come modificato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO idrico con una apposita deliberazione dello scorso 9 luglio.

Per questo piano triennale vari sono i progetti già approvati da parte del Consorzio ATO per un investimento complessivo di circa 14 milioni e mezzo di Euro, che attendono da circa un anno l'approvazione per il finanziamento da parte della Agenzia Regionale per Rifiuti e le Acque (ARRA).

Al momento un progetto, per circa un milione di Euro, è già stato approvato dall'Agenzia Regionale e i relativi lavori sono in esecuzione (adeguamento depuratore Palazzolo), mentre un ulteriore pacchetto di otto progetti è stato ultimato per un valore di oltre 6 milioni di Euro e verrà a breve esitato dal Consorzio ATO.

Altri 10 progetti, per oltre 18 milioni di Euro, sono in fase avanzata di progettazione.

Complessivamente, tra opere in corso, opere in itinere ed in avanzata fase di attuazione e cantierabili, nell'arco dei prossimi 5-6 mesi, la Provincia Regionale e l'ATO idrico avranno avviato, con un notevole sforzo degli uffici preposti, opere per un volume complessivo di circa 137 milioni di Euro, che costituisce un fortissimo aiuto alla condizione di attuale difficoltà in cui versa l'economia provinciale.

Mi auguro che grazie anche alla recente attivazione del tavolo provinciale per l'economia, si individuino presto ulteriori percorsi per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, e quindi dell'occupazione, per accompagnare il nostro territorio verso una ripresa che riesca ad agganciare l'uscita dalla crisi finanziaria globale il cui avvio si prevede a partire dal prossimo anno.

Intanto, in data 25 novembre, presso la sala degli Stemma del Palazzo del Governo, è stato sottoscritto un importante protocollo di intesa fra la Provincia, le società IREM e Techimp e il CIAPI per l'avvio di azioni formative finalizzate all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro.

Il protocollo prevede azioni formative da parte della IREM e della Techimp per la formazione di tecnici specializzati nel campo della saldatura (20 unità), del montaggio di tubi (20) e nel settore elettrico-strumentale (20).

Si tratta di realizzare un sistema di formazione professionale finalmente collegato alle reali esigenze del mercato e con figure professionali che confermino la nobile tradizione delle maestranze siracusane, ovunque apprezzate nel mondo.

Infatti c'è l'impegno che almeno il 50 per cento dei giovani formati saranno assunti, mentre per gli altri è prevedibile si apriranno ottime prospettive di assunzione in un mercato sempre più bisognoso di figure professionali specializzate.

Convenzione per il credito alle Piccole e Medie Imprese

Il 12 novembre scorso è stata firmata una convenzione fra la Provincia Regionale, la Camera di Commercio ed i Consorzi Fidi che operano nel territorio, che permetterà di agevolare l'accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese, favorendo così il sistema produttivo locale.

L'attuale crisi economica, che investe tutto il mondo, non solo la nostra provincia, è conseguenza delle scelte sbagliate di una parte del sistema creditizio internazionale, ed è amplificata dall'atteggiamento della quasi totalità degli Istituti di Credito, che hanno timore a mettere in circolo la liquidità.

Cosicché, insieme alla Camera di Commercio, abbiamo individuato lo strumento che permette di aumentare la copertura delle garanzie attraverso i Consorzi Fidi per aumentare la capacità di esposizione delle imprese.

Si tratta di uno strumento innovativo, e la Provincia Regionale di Siracusa è stata la prima in assoluto a ideare ed attuare questa importante misura di sostegno del tessuto produttivo locale in un momento di particolare difficoltà, per potere meglio fronteggiare gli effetti nefasti della crisi.

Incontro con l'Assessore Strano per la Piattaforma Ferroviaria della Sicilia del Sud-Est.

Il 16 novembre scorso, durante l'incontro con l'On. Strano, ho illustrato una vera e propria piattaforma della Sicilia Sud Orientale nell'area dei trasporti, con particolare riferimento al sistema ferroviario.

Ho ripercorso, in una dettagliata relazione, una serie di incontri avuti con vari responsabili delle ferrovie. Incontri ai quali ha partecipato anche il Presidente della Provincia di Ragusa, On. Antoci.

Nelle varie occasioni, abbiamo contestato la logica dei tagli di tratte considerate dalle FF.SS. ormai da dismettere, mentre va riesumata una politica di rilancio con ammodernamenti e velocizzazione delle tratte. Una politica che si può sintetizzare nei seguenti punti:

1) Rilanciare il Progetto preliminare per l'ammodernamento della tratta Siracusa-Ragusa-Gela di 183 milioni di Euro.

Detto progetto è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture nel settembre del 2008.

Nelle more, con una serie di piccoli interventi diffusi e di costo contenuto, complessivamente si abbatterebbe di ben 20 minuti il tempo di percorrenza della tratta Siracusa-Ragusa, aumentando la competitività del trasporto ferroviario rispetto al gomma.

2) Attuare il percorso di velocizzazione della SR-CT, con correzioni di curve ed interventi vari; utilizzando gli 83 Meuro già stanziati a tal scopo e rimasti inutilizzati;

3) Attivare subito le strutture realizzate in contrada Pantanelli (Platea di lavaggio e Fossa di Manutenzione), già ultimate e collaudate e pronte all'uso;

4) Appaltare il collegamento con il Porto di Augusta, già finanziato;

5) Realizzare al più presto la stazione di Fontanarossa per il collegamento con l'aeroporto di Catania;

6) Realizzare il collegamento con il Porto di Pozzallo;

7) Realizzare il collegamento con l'aeroporto di Comiso;

8) Recuperare i treni "Minuetto" per i collegamenti rapidi fra i capoluoghi di Siracusa, Ragusa e Catania;

9) Utilizzare il Treno del Barocco non solo nei mesi estivi, ma tutto l'anno, anche a pagamento;

10) Rilanciare il progetto di Metroferrovia di Ragusa.

Per tali obiettivi ho sollecitato l'assessore Strano a procedere al più presto alla definizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) con le FF.SS., oltre alla firma del contratto di servizio.

Occorre anche che la Regione impegni risorse aggiuntive a suo carico, fondamentali per garantire la realizzazione della intermodalità che è la precondizione di qualsiasi politica di sviluppo economico delle Province di Siracusa e Ragusa.

In tema di trasporti occorre infine ricordare che con mio Decreto del settembre c.a. è stata costituita la Commissione d'esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasportatore di merci in conto terzi.

Si tratta di una iniziativa che prende le mosse dalla delibera di Giunta esitata il 13 marzo scorso, con la quale fu approvato il Regolamento disciplinante le modalità di svolgimento degli esami per il

conseguimento, appunto, dell' idoneità professionale per l' accesso alla professione di autotrasportatore su strada di merci per conto terzi.

Successivamente, il Regolamento in questione passò al vaglio del Consiglio provinciale che lo approvò il 27 aprile scorso.

La nomina della Commissione ha sbloccato le aspettative di numerosi autotrasportatori che, prima, erano costretti a raggiungere la lontana sede di Palermo per sottoporsi all' esame propedeutico al rilascio del titolo abilitativo.

TAVOLO TECNICO PER IL RILANCIO ECONOMICO

Una delle più significative iniziative per il rilancio economico e produttivo della nostra provincia è stata l' istituzione del Tavolo provinciale dell' Economia.

La prima riunione si è tenuta lo scorso 27 luglio fra tutti i protagonisti pubblici e privati dell' economia provinciale, al fine di definire le modalità di approccio alle problematiche economiche del territorio, individuando gli 8 punti su cui occorrerà definire una strategia unitaria.

Nell' incontro del 1 settembre scorso stata sottolineata, in primo luogo, la validità della proposta di istituire il Tavolo per la concertazione delle strategie economiche della provincia di Siracusa, che ha definito in poco più di 3 mesi una piattaforma progettuale, individuando gli interlocutori istituzionali, le risorse necessarie e le modalità gestionali, di un complessivo progetto di rilancio del territorio provinciale siracusano.

Ai vari incontri sono stati invitati i componenti del tavolo tecnico e cioè le organizzazioni imprenditoriali, i sindacati, gli enti locali, gli ordini professionali e gli uffici che a vario titolo si occupano di sviluppo economico.

E' stata inoltre sempre inviata la deputazione nazionale e regionale.

Dopo ampio ed approfondito dibattito, infatti, sul piano metodologico, è stato deciso di dare vita ad una serie di tavoli monotematici per definire in maniera più puntuale le proposte per ogni specifico settore.

In tal senso, è stato altresì deciso di acquisire per ogni soggetto pubblico o privato partecipante al Tavolo Tecnico dell' Economia, una relazione scritta, in modo da dare un contributo concreto sulle analisi e conseguenti proposte di rilancio economico.

Successivamente all' acquisizione delle memorie scritte, gli uffici della Provincia Regionale di Siracusa hanno proceduto, per argomenti omogenei, a mettere insieme il contenuto dei vari documenti pervenuti, ed hanno così elaborato un quadro sinottico nel quale sono state raccolte le posizioni contenute nei vari documenti ed espresse dai vari soggetti proponenti.

Immediatamente dopo l' elaborazione dei documenti riepilogativi delle proposte, si è proceduto all' istituzione dei tavoli tematici che hanno istruito ed omogeneizzato le proposte pervenute, raggiungendo la necessaria sintesi per una soddisfacente e condivisa valutazione degli interventi da proporre.

Infine, i documenti istruiti dai vari Tavoli monotematici, sono confluiti in un documento complessivo unitario che ieri è stato presentato, in una seduta plenaria degli Stati generali dell' Economia, alle rappresentanze istituzionali del Governo Nazionale e Regionale e alla deputazione della provincia, sia Nazionale che Regionale, in modo da assumere d' ora in avanti, unitariamente, tutte le iniziative che sono state individuate e approvate e che si ritengono necessarie al rilancio economico, produttivo e occupazionale della Provincia di Siracusa.

Il documento conclusivo dei lavori, che ha raccolto il consenso unanime di tutti i partecipanti, rappresenta la Piattaforma Siracusana.

Venticinque pagine di analisi, problematicità, proposte, individuazione di risorse e di interlocutori, per il riavvio dello sviluppo economico dell' intero territorio nei suoi vari comparti, dall' agricoltura all' industria, dal credito agli investimenti della Pubblica Amministrazione, dal Turismo ai Trasporti.

La redazione del documento consentirà di avere una visione globale dei problemi, e individuare le

strategie da adottare di volta in volta ai vari livelli istituzionali, riducendo al minimo le polemiche e le diversità di vedute, spesso strumentali o frutto di analisi approssimative e superficiali, concentrando gli sforzi verso obiettivi condivisi.

Un vero salto di qualità nella metodologia della difesa dell'interesse pubblico, anche perché appare evidente che il Tavolo dell'Economia diverrà il momento di concertazione istituzionale permanente, che seguirà l'attuazione della piattaforma ed effettuerà il monitoraggio di quanto sarà realizzato, e il progressivo aggiornamento.

Un tavolo che potrà, inoltre, affrontare anche emergenze e problemi che dovessero in futuro presentarsi.

CHIMICA

L'attuazione dell'Accordo di Programma sulla Chimica, siglato nel dicembre 2005, è certamente un obiettivo fondamentale per lo sviluppo economico dell'intera provincia di Siracusa.

Negli scorsi mesi l'obiettivo prioritario dell'Osservatorio Provinciale per la Chimica è stato quello di fare definitiva chiarezza sia sulle risorse statali a suo tempo individuate, sia sul futuro del sistema industriale del nostro territorio provinciale.

Per questo motivo abbiamo già chiesto più volte al Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola, che attivi al più presto il tavolo nazionale sulla chimica dove sarà possibile affrontare in modo integrato e funzionale tutte le partite aperte.

In tale sede, il Governo nazionale dovrà formulare indirizzi di politica industriale in grado di fissare con certezza tempi e modalità di intervento.

Peraltro, chiarimenti su questo tema sono propedeutici ai percorsi da adottare anche perché i soggetti pubblici e privati del territorio, firmatari di quell'Accordo, hanno adempiuto a buona parte degli impegni contenuti nell'Accordo stesso.

L'incontro che ho chiesto al Ministro per le Attività Produttive vedrà la provincia di Siracusa confrontarsi con il Governo nazionale non con il cappello in mano, ma al contrario con tutta una serie di azioni realizzate, e addirittura con una ipotesi abbastanza consistente per quanto riguarda il partner privato per la ripresa di produzione di clorosoda.

Appare, infatti, fondamentale sapere con chiarezza le sorti di questo Accordo, anche in funzione degli impegni che il territorio dovrà chiedere allo Stato e alla Regione per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella strategia complessiva di rilancio economico.

Ho inviato per conoscenza la lettera dello scorso 14 ottobre anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Silvio Berlusconi, perché appare evidente come le decisioni dell'incontro con il Ministro per le Attività Produttive debbano trovare riscontro in sede CIPE, con i conseguenti atti deliberativi che impegneranno sul piano concreto risorse e modalità di attuazione.

Lo scorso 09 dicembre, l'Osservatorio provinciale per la Chimica, in vista dell'incontro fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico a Roma, previsto per venerdì 11 dicembre, ha approvato il documento unitario, per riprendere le fila dell'Accordo di programma della Chimica sottoscritto nel dicembre del 2005.

Purtroppo, il Ministero ha comunicato all'Osservatorio provinciale l'impossibilità, per sopravvenuti impegni istituzionali, di tenere l'incontro romano.

Il mio impegno, quale Presidente dell'osservatorio Provinciale per la Chimica, è stato quello di approfondire i motivi del rinvio oltre che di sollecitare tempi brevi per la riconvocazione della riunione. Ho avuto diversi contatti con il Ministero, dove mi sono recato anche di persona, ed è con grande soddisfazione che lo scorso 17 dicembre ho ricevuto il nuovo fax di convocazione per il prossimo 20 gennaio.

RIGASSIFICATORE

Nell'ambito del rilancio economico, lo scorso 28 agosto il Consiglio Provinciale ha approvato l'atto di indirizzo sul Rigassificatore.

Un'indicazione forte e chiara, quella uscita dal Consiglio, la cui maggioranza non ha avuto dubbi sul "nulla

osta" da concedere alla realizzazione dell'impianto.

La Provincia Regionale di Siracusa è il primo Ente pubblico che arriva ad una decisione formale, prendendo una chiara posizione sulla realizzazione del Rigassificatore.

L'approvazione del documento da parte del Consiglio Provinciale avrà certamente ricadute positive per le comunità del polo petrolchimico siracusano.

A fronte dell'insediamento, abbiamo posto precise condizioni sia in ordine alla sicurezza che alle ricadute economiche, in guisa tale da consentire un'armonica crescita della qualità della vita nell'area interessata dalla nuova attività produttiva.

Quello che per noi conta è l'indice di sviluppo umano, cioè la sintesi tra sviluppo dell'economia e ricaduta in termini di servizi e benessere per la gente.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Lo strumento cardine per la corretta programmazione dello sviluppo socio economico della provincia è il Piano Territoriale Provinciale.

Il 7 settembre scorso il Consiglio Provinciale ha compiuto un altro importante passo avanti nel percorso finalizzato a dotare la nostra provincia del suddetto Piano.

E' stata infatti approvata la deliberazione n. 50 con la quale è stato esitato il progetto di schema di massima del PTP.

Naturalmente ho apprezzato, in occasione del dibattito consiliare, l'atteggiamento costruttivo di tutti i Consiglieri provinciali che sono intervenuti e, ovviamente, il voto unanime con cui il provvedimento è stato varato, a dimostrazione che questa Amministrazione sta seguendo linee di indirizzo corrette, efficaci e condivise.

Un risultato raggiunto soltanto un anno dopo l'insediamento della nuova Amministrazione.

Il Piano Territoriale Provinciale fotografa il territorio della provincia e ne indica le potenzialità e vocazioni.

Il nostro obiettivo è quello di arrivare a un Piano territoriale che costituisca uno strumento efficace di programmazione economica e, quindi, capace anche di attrarre nuovi investimenti.

Il PTP consiste in uno strumento che raccoglie in maniera unitaria e complessiva le previsioni urbanistiche, i vincoli e qualsiasi altra destinazione specifica di aree del territorio Provinciale e risulta utile e necessario, non solo perché previsto per legge, ma anche perché consente di programmare lo sviluppo e l'assetto territoriale ed infrastrutturale nel rispetto dell'ambiente, e costituisce quindi lo strumento essenziale e propedeutico per qualsiasi strategia di sviluppo.

In altre parole, con il PTP, chi vorrà investire saprà come e dove farlo.

Ci stiamo attrezzando per avere un ruolo di volano dello sviluppo con uno strumento di pianificazione che, al momento, soltanto la Provincia Regionale di Ragusa ha in Sicilia, mentre quella di Enna ha adottato lo schema di massima.

Mi auguro che nello spazio di sei-sette mesi, potrà esserci il dibattito in Consiglio Provinciale per l'approvazione definitiva del Piano Territoriale Provinciale di Siracusa.

Il 27 ottobre scorso, infatti, è già iniziata la seconda fase dell'iter per la redazione del Piano Territoriale Provinciale (PTP).

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale delle Linee Guida del Piano, si è passati infatti alla presentazione, a tutti i soggetti istituzionali interessati, degli obiettivi che si intendono raggiungere con la redazione del PTP e alla discussione sul percorso procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita al Piano Territoriale Provinciale.

Dopo l'ultima fase di elaborazione di competenza della Provincia, con l'adozione del documento definitivo da parte del Consiglio Provinciale, lo stesso sarà inviato alla Regione per gli interventi, le valutazioni di competenza e la definitiva approvazione.

LAVORI PUBBLICI

Nell'ambito del delicato settore dei lavori pubblici, mi piace ricordare, prima di ogni altro fatto, il

protocollo di intesa per la legalità e la sicurezza nei luoghi di lavoro sottoscritto il 5 ottobre, presso la sala stampa del Palazzo del Governo, tra questa Provincia ed i vertici della sedi provinciali dell'Ufficio del Lavoro e dell'Ispettorato del Lavoro.

Il documento, il primo del genere in Sicilia, impegna tutti gli enti firmatari ad una reciproca collaborazione affinché siano tenuti alti i livelli di attenzione sul rispetto delle norme in materia di Sicurezza nel lavoro, sull'emersione del lavoro nero e sulla trasparenza negli appalti, specie con riferimento al rispetto delle norme contrattuali e previdenziali.

La sigla del protocollo è stata l'occasione per ribadire l'anomala situazione della Regione Sicilia, unica in Italia in cui non viene rispettata la norma che attribuisce alle Province le funzioni in materia di lavoro e di formazione.

Carcere Borbonico

Nel mese di luglio sono partiti i lavori di consolidamento antisismico e di parziale manutenzione straordinaria dell'ex Carcere Borbonico di Ortigia.

L'intervento, viene realizzato nell'ambito delle opere inserite nella lista di quelle che beneficiano della Legge 433/91 per la ricostruzione post sisma del dicembre del 1990 con un importo complessivo di spesa pari ad un milione 32 mila euro.

Tali lavori si sono resi necessari per la salvaguardia del bene e per il suo miglioramento antisismico, rendendo in tal modo l'immobile nuovamente fruibile per numerose attività culturali.

Rimane da definire, dopo la deliberazione del Consiglio Comunale di Siracusa che ha cassato l'ipotesi di project financing per la realizzazione di una struttura alberghiera, l'uso dell'imponente struttura.

Stiamo verificando la fattibilità di alcune ipotesi e presto saremo in grado di riferire compiutamente al Consiglio Provinciale.

Sblocco di lavori SP Pachino Maucini

Esprimo particolare soddisfazione per avere ottenuto lo sblocco di una annosa vicenda che, a causa di pregressi eccessivi ritardi nella esecuzione dell'opera e della avvenuta cancellazione delle risorse stanziare dal bilancio statale per perenzione, avrebbe bloccato la realizzazione dell'importante arteria stradale SP 8 "Pachino-Maucini".

Infatti, il 7 agosto scorso, adottando un apposito atto di indirizzo, ho disposto che gli Uffici provvedessero all'immediatamente al pagamento delle somme spettanti alla ditta appaltatrice mediante anticipazione di fondi, provvisoriamente a carico del bilancio della Provincia, in attesa del completamento dell'iter di reinscrizione della quota di finanziamento (50% dell'intera somma) nel bilancio dello Stato presso i competenti Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia.

Sono così ripartiti i lavori da tempo bloccati per il mancato pagamento dei SAL già maturati.

Solo il 17 dicembre è arrivato l'accredito delle somme da parte dello Stato, così che l'anticipazione coraggiosamente operata da questa Amministrazione con i fondi propri è stata ripianata.

Si tratta, nella fattispecie, di un vero e proprio miracolo, specie alla luce delle note difficoltà dello Stato che ci consente di rispondere ad una aspettativa da lungo tempo attesa non solo dai cittadini di Portopalo di C.P. e di Pachino, ma anche dalle decine di migliaia di turisti che tradizionalmente trascorrono le loro vacanze in questa zona.

Manutenzione della rete viaria

E' stata sempre costante l'attenzione della Amministrazione Provinciale verso le problematiche della sicurezza stradale, anche se l'ampiezza della rete viaria e la scarsità delle risorse finanziarie disponibili rende, a volte, difficile garantire livelli di intervento corrispondenti a quelli desiderati.

L'ampia sinergia registrata sul punto tra il Consiglio Provinciale e l'Amministrazione attiva ha consentito a quest'ultima di avvalersi dell'intelligente lavoro dell'apposita Commissione Consiliare sulla Sicurezza Stradale istituita dal Consiglio.

Quest'ultima, infatti, ha formulato concrete proposte operative conseguenti all'attenta analisi delle più

significative criticità verificate nella rete viaria provinciale estesa nel territorio.

Sulla scorta delle suddette segnalazioni, gli Uffici Tecnici competenti hanno già redatto quasi tutti i necessari elaborati progettuali che sono stati immediatamente approvati dalla Giunta provinciale.

Siamo nella fase dell'espletamento delle gare per la scelta delle imprese che presto, quindi, realizzeranno le opere segnalate dalla Commissione Consiliare.

Va da sé che numerosi altri interventi sono stati realizzati e/o programmati sulla base delle segnalazioni degli Uffici provinciali, dei cittadini e delle Amministrazioni comunali.

E' il caso, ad esempio, degli interventi effettuati su due strade provinciali insistenti nel territorio del Comune di Francofonte.

Trattasi della strada provinciale 99, all'ingresso sud di Francofonte, inserita nel Piano di Manutenzione della viabilità della zona Nord, e della strada provinciale 33, il cui intervento di radicale pulizia dei canali di scolo è stato realizzato mediante esternalizzazione alla Società Siracusa Risorse.

Anche in questo delicato settore gli sforzi dell'Amministrazioni sono stati riconosciuti e premiati da soggetti terzi ed imparziali.

Mi riferisco al CESISS, Centro Studi Indipendente sulla Sicurezza Stradale, che qualche giorno fa, a Roma, presso la sala conferenze della Camera dei Deputati (Palazzo Marino), ha attribuito alla nostra Provincia il premio denominato "Honoris Causa" nell'ambito della terza edizione dell'iniziativa internazionale "Targa Blu".

Il riconoscimento viene attribuito agli enti proprietari delle strade (Regioni, Province, Comuni) in relazione ai dati, raccolti dall'ACI e dall'ISTAT, sul calo della mortalità registrate sulle strade di competenza.

La nostra Provincia si è risultata undicesima su 109 province, con un abbattimento della mortalità sulle nostre strade pari al 39% rispetto all'anno precedente.

Tale importante collocazione nella graduatoria nazionale, effettuata sulla base del dato numerico della mortalità registrata, avrebbe acquistato un significato ancora più rilevante se i dati fossero stati rapportati al numero degli abitanti.

In tal caso, infatti, la nostra performance sarebbe stata sicuramente molto più lusinghiera, collocandoci al secondo posto visto che l'unica Provincia premiata con più abitanti rispetto a Siracusa è stata solo quella di Cagliari.

Si tratta di un riconoscimento che da atto dello sforzo che stiamo compiendo per la sicurezza nelle nostre strade e che pone l'accento su una problematica fortemente attenzionata nella nostra azione amministrativa.

Ciò avviene non solo attraverso la costante vigilanza sulle strade da parte della polizia provinciale, ma anche prevedendo la pianificazione di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria tendenti a rendere più sicure le strade provinciali.

Non a caso il bilancio del corrente esercizio ha previsto un apposito fondo per la sicurezza stradale di ben un milione di euro, aggiuntivo alle risorse già destinate alla manutenzione stradale.

E' ovvio che questo riconoscimento costituirà un ulteriore stimolo all'esercizio di ogni azione utile ad accrescere i livelli di sicurezza nella percorrenza di tutte le strade provinciali, specie oggi che la provincia di Siracusa ha visto ultimare la realizzazione dei due assi autostradali che l'attraverseranno.

Autostrada Siracusa-Catania

L'apertura dell'Autostrada SR-CT è stato certamente un momento altamente significativo e importante per l'intera Sicilia Sud-Orientale e, in particolare, per la Provincia di Siracusa.

La Provincia Regionale di Siracusa, insieme a gran parte della classe politica Siracusana, si è fortemente impegnata in questi anni alla realizzazione di quest'opera sicuramente fondamentale e irrinunciabile.

Sono passati circa 15 anni, quando i Deputati e i Senatori siracusani del tempo avviarono le prime decise azioni per sollecitare l'ANAS a realizzare il collegamento tra il troncone dell'autostrada che collega Augusta a Catania e di cui nel 1994 ancora non esisteva neanche un elaborato progettuale.

Mi onoro di avere fatto parte attiva di quella delegazione e di avere contribuito, insieme alle azioni per realizzare il tratto Cassibile-Rosolini della Siracusa-Gela, a definire con l'allora Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, Avv. Mario Cavallaro, il decisivo coinvolgimento dell'Ente.

Fu grazie ai sei miliardi di ex Lire stanziati dalla Provincia Regionale di Siracusa, infatti, che fu possibile finanziare la redazione ex novo del progetto della Siracusa-Catania, ed adeguare quello della Siracusa-Gela, che consentì di procedere ai relativi bandi e quindi alla effettiva realizzazione dei due assi viari. Oggi, nella qualità di Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, sono felice di poter finalmente esprimere la mia soddisfazione per il completamento dell'infrastruttura autostradale dell'intera Sicilia Orientale, che ha cancellato lo storico isolamento del nostro territorio, e di avere dato vita ad una infrastruttura che assicurerà alla Sicilia quel ruolo fondamentale di cerniera nelle relazioni tra l'Europa e i Paesi Afroasiatici che si affacciano sulle rive del Mediterraneo, proprio alla vigilia dell'avvio dell'area di libero scambio.

Ma non è finita!

Ora occorre puntare sulla intermodalità e, quindi collegare i porti di Augusta e Pozzallo con la ferrovia e gli aeroporti di Catania e Comiso, per fare della Sicilia e, in particolare, del nostro territorio, la piattaforma logistica dei trasporti del Mediterraneo.

Cine Teatro Verga

Ho seguito costantemente l'ultimo anno di lavori della struttura dell'ex Cine-teatro "Verga" di Siracusa, attraverso una puntuale e periodica ricognizione sullo stato dell'opera.

In tal senso, nei mesi scorsi ho effettuato varie riunioni di monitoraggio sull'iter dei lavori per la ristrutturazione dell'immobile, che servirà come centro polifunzionale per spettacoli, eventi vari e, con i suoi 1000 posti anche quale sede per possibili attività congressuali, ad oggi impedita dalla mancanza di strutture similari.

Ho incontrato insieme ai tecnici dell'amministrazione, la direzione lavori e l'impresa appaltante e ho ricevuto assicurazioni, che il completamento dei lavori del cantiere, dopo circa 12 anni, sarà possibile entro il prossimo 31 dicembre.

L'attuale appalto, in via di completamento, lascia scoperte alcune rifiniture dell'opera per le quali l'Amministrazione provinciale ha già avviato le procedure per effettuare due gare di appalto per un totale di circa 1,4 milioni di Euro.

I due appalti riguardano opere di rifinitura edile e la posa in opera degli arredi.

Piano triennale delle Opere Pubbliche

Il 14 ottobre scorso è stato approvato da parte del Consiglio Provinciale il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che prevede investimenti per oltre 774 milioni di Euro, suddivisi in circa 91 milioni per il 2009, 446 milioni per il 2010 e 237 milioni per il 2011.

L'approvazione del suddetto provvedimento, entro la data del 15 ottobre indicata dall'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici quale termine ultimo per potere accedere ai finanziamenti necessari alla viabilità provinciale, ha visto il coinvolgimento di tutta la maggioranza consiliare e, accogliendo le aspettative del territorio, pone l'Amministrazione provinciale nelle condizioni di procedere su interventi che sono fra i più qualificanti della nostra azione amministrativa.

La Giunta, inoltre, ha altresì approvato il 7 dicembre scorso, con deliberazione n. 370, il Piano Triennale 2010-2012, con largo anticipo rispetto al passato, per avviare quel processo virtuoso che deve essere a base delle scelte di una corretta programmazione, a partire dall'impegno di approvare al massimo entro febbraio il Bilancio di Previsione.

Autodromo di Siracusa

La nostra provincia potrà finalmente arricchirsi del glorioso circuito automobilistico, opera attesa da anni e che oggi sta diventando realtà.

Il 26 novembre scorso, infatti, si è svolto un importante passo in avanti nella vicenda dell'Autodromo di

Siracusa.

Fra l'impresa Maioli S.p.A., aggiudicataria del project financing per la ristrutturazione e gestione dell'impianto, e la Provincia Regionale di Siracusa è stato infatti sottoscritto il relativo contratto di concessione attraverso il quale l'Amministrazione provinciale ha ceduto per trenta anni alla Maioli lo storico circuito siracusano, che sarà ristrutturato e gestito dalla stessa Maioli, società nota per la realizzazione di diversi circuiti automobilistici in tutto il mondo.

Il contratto di concessione prevede anche la tempistica delle procedure e dei lavori per arrivare al completamento dell'opera e il relativo progetto definitivo sarà consegnato dalla Società alla Provincia entro i prossimi 90 giorni.

L'Ente dovrà successivamente, entro 60 giorni, provvedere alla approvazione dello stesso progetto che successivamente sarà redatto nella forma esecutiva.

Secondo le previsioni contrattuali la posa della prima pietra per la ristrutturazione avverrà nella prossima primavera.

A latere della firma del contratto di concessione si è discusso, inoltre, della possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico che garantirà l'autonomia energetica della struttura.

Il Circuito di Siracusa ha una importanza che va ben al di là del fatto sportivo, seppur rilevante, poiché la sua realizzazione ed il suo rilancio testimonierà un fatto positivo e contribuirà a migliorare le aspettative di rinascita economica e sociale.

Si tratta di una struttura emblematica per stimolare sentimenti di generale ottimismo e fiducia sul possibile rilancio economico complessivo del territorio, a partire dai benefici e concreti effetti sull'economia, specie nel settore ricettivo alberghiero, della ristorazione e del commercio.

ATO IDRICO

Ritenendo opportuno informare il Consiglio Provinciale anche sull'attività svolta quale Presidente dell'ATO Idrico, posso affermare che, dopo un anno di intenso lavoro, anche in questo settore sono stati raggiunti i risultati prefissati che porteranno benefici sia al servizio idrico e di depurazione, sia agli investimenti e all'occupazione.

Per quanto riguarda il sistema idrico integrato, sono ripetutamente intervenuto sollecitando il Gestore affinché siano individuate e realizzate le soluzioni alle numerose problematiche presentatesi nei Comuni man mano da quest'ultimo acquisiti.

Nel Comune di Augusta mi erano stati segnalati alcuni disservizi, addebitati al Gestore SAI 8, relativi, principalmente, alla bollettazione onerosa e non puntuale, ai tempi di allaccio delle utenze alla rete idrica ed alle difficoltà di comunicazione fra gli utenti e gli sportelli informativi del Gestore.

La sinergia tra l'Autorità d'Ambito da me presieduta e le megaresi associazioni di consumatori ha consentito, con la collaborazione del Gestore, di indicare e risolvere le problematiche lamentate dai cittadini.

Analogamente, su indicazione del Sindaco e di alcuni movimenti spontanei, sono ripetutamente intervenuto sul Gestore per affrontare le problematiche lamentate nel Comune di Noto.

Dette lamentele erano relative all'aumento della tariffa del servizio ed alla mancanza di investimenti sulla rete idrica e fognaria, sia come nuovi impianti che come manutenzione di quelli esistenti.

In ordine al costo del servizio, il Consorzio ha giudicato iniqua l'applicazione della tariffa d'ambito alle sole utenze già munite di contatori ed ha imposto al Gestore che la nuova tariffazione potrà essere utilizzata solo dopo aver installato i contatori su tutte le utenze ad aver concesso ai cittadini un congruo preavviso circa la data dell'effettivo conteggio dei consumi e di avvio della nuova tariffazione.

Nelle more, gli utenti continueranno a pagare il servizio utilizzando le tariffe già in uso nei singoli Comuni. Durante gli ultimi mesi di quest'anno, sono stati programmati nuovi importanti investimenti per migliorare il servizio idrico e di depurazione in tutta la provincia.

Trattasi di opere attese da tempo.

In particolare, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Siracusa ha deliberato la Modifica del Piano Operativo Triennale degli investimenti nel settore del Servizio Idrico Integrato.

Tali interventi sono stati scelti in una logica di coerenza sia con gli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale e sia con gli obiettivi del Piano di Azione Locale fissato dalla Regione Siciliana.

In particolare, questi ultimi consistono nell'eliminazione degli scarichi di reflui civili non depurati, nella realizzazione dei depuratori mancanti nei vari comuni della Provincia e nella costruzione degli scarichi a mare al fine di rispettare i requisiti di legge fissati dal Codice dell'Ambiente.

CULTURA E TURISMO

Pur in presenza di una realtà imprenditoriale, industriale e artigianale di tutto rispetto, come pure di una interessante realtà agricola, la provincia di Siracusa non può non affidare il suo futuro, e cioè il suo sviluppo economico, alla cultura e al turismo.

Quindi, è necessario che punti alla valorizzazione del mare e delle spiagge, dei beni artistici e monumentali, delle eccellenze agricole, delle riserve naturali, creando al tempo stesso quelle infrastrutture che rendono il territorio siracusano non solo bello ma anche accogliente.

È importante rivisitarne l'offerta turistica soprattutto nel momento in cui appare chiaro che non esiste un solo "turismo", ma vivono e si sovrappongono tanti "turismi", cioè tante segmentazioni ognuna delle quali segue proprie logiche in rapporto ai territori alle motivazioni che spingono al "viaggio".

Nel contesto attuale, solo una promozione efficace, coordinata e consapevole a livello di prodotto d'area può garantire condizioni di competitività in grado di determinare per l'offerta turistica della provincia di Siracusa un riposizionamento positivo sul mercato internazionale.

Un riposizionamento che potrà trarre indubbio vantaggio dalla circostanza di potere offrire un prodotto turistico completo attraverso le sinergie che si intendono sviluppare con tutti i Comuni del comprensorio.

La cabina di regia del turismo

Va letta proprio in questa direzione l'attività della Cabina di Regia del Turismo, iniziativa che rientra nel più ampio programma di questa Amministrazione volto ad investire maggiori risorse, finanziarie e non, nel turismo.

Nel mese di settembre di quest'anno ho illustrato ai Sindaci della provincia il documentario, di poco più di nove minuti, che promuove le eccellenze del territorio e che costituisce un aspetto fondamentale per ciò che concerne la promozione turistica locale.

Il suddetto documentario è stato realizzato attraverso un bando, finalizzato ad un concorso di idee, al quale hanno risposto cinque soggetti e tra questi è stato scelto il filmato che rispondeva maggiormente alle nostre esigenze.

Il documentario scelto, in soli nove minuti, percorre un "viaggio" tra le eccellenze del territorio, mostrando luoghi, prodotti e paesaggi in un insieme armonico che ha riscosso apprezzamento fra gli intervenuti.

Carta Turistica Multifunzionale.

Altra iniziativa molto apprezzata, che è sempre frutto della Programmazione della Provincia per quanto riguarda il turismo, è stata l'insediamento di una commissione, presieduta dal prof. Paolo Giansiracusa, che ha realizzato una mappa conoscitiva del territorio composta da cinque percorsi alternativi: naturalistico, archeologico, medievale e rinascimentale, barocco e liberty.

Costituzione dell'Associazione UNESCO Sud Italia.

La partecipazione, lo scorso 19 novembre, alla Borsa del Turismo Archeologico di Paestum è stato uno degli appuntamenti di promozione turistica condiviso dalla Cabina di Regia per il Turismo.

In quella sede si è costituita l'Associazione UNESCO Sud Italia, della quale sono stato nominato Presidente, formata dalle 14 province meridionali che hanno nel loro territorio almeno un sito dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

La nascita di questo strumento è di enorme importanza perché, consentirà di accedere, attraverso l'idea di realizzare la "Rete dei Siti Unesco", alle risorse messe a disposizione dall'UE con le misure "POIN" e "PAIN".

Si tratta di due programmi nuovi, aggiuntivi rispetto ai fondi tradizionalmente concessi dall'UE, complessivamente ammontanti a due miliardi di Euro, per il sostegno di iniziative nei settori cultura e turismo.

Siamo già nella fase di avvio di queste misure, e ritengo che vi siano forti probabilità di potere attingere, se riusciremo a esprimere la necessaria progettualità, consistenti risorse utili a produrre l'auspicato salto di qualità nella infrastrutturazione necessaria alla qualificazione dell'offerta turistica del nostro territorio.

Restauro di tre ex stazioni nella Valle dell'Anapo

Con un altro importante atto amministrativo in campo turistico, la Giunta Provinciale ha deciso di avviare l'iter del "project financing", per un importo pari a circa un milione e 600 mila Euro, relativo al restauro ed alla fruizione ai fini turistici di tre ex stazioni ferroviarie nella Valle dell'Anapo e di due caselli della ex strada ferrata Siracusa-Vizzini.

Con il project financing, a costo zero per la Provincia, si utilizzeranno i cinque ex siti ferroviari come strutture per la ricettività e la fruizione turistica della zona della Valle dell'Anapo e dei Comuni interessati e si valorizzeranno i territori che, come la Valle dell'Anapo, costituiscono eccellenze sia culturali che naturali del nostro comprensorio.

La filiera delle stazioni e dei caselli restaurati costituisce il miglior modo per la fruizione di un'area meravigliosa che ha ottenuto il riconoscimento Unesco.

Il Parco delle Grotte

E' in dirittura d'arrivo un "contratto di programma" che definisce le condizioni di compartecipazione della Provincia di Siracusa al progetto denominato "Parco delle Grotte" con annesso Ecomuseo del Carsismo Ibleo.

Ho accolto con entusiasmo la proposta avanzata dal CUTGANA, Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-Ecosistemi, che ci ha prospettato un progetto triennale preordinato allo studio ed alla ricerca propedeutici alla definizione dei corretti parametri per la fruizione del parco "naturalistico culturale delle grotte e delle cave nel territorio ibleo".

Seguirà l'organizzazione di percorsi ecoturistici e didattici integrati delle grotte con una loro analisi in termini paleontologici, faunistici, geomorfologici ed archeologici.

Saranno, inoltre, recuperati e valorizzati i patrimoni etnoantropologici collegati al territorio in cui si trovano le grotte.

Lo studio preliminare del progetto definirà anche le ricadute occupazionali del parco e i servizi per la sua fruizione.

I siti maggiormente interessati sono la riserva naturalistica della Grotta Monello, la Grotta Palombara ed il complesso carsico denominato "Villasmundo-Sant'Alfio".

Questo progetto renderà fruibili non solo la grotta del Monello, ma tutto il complesso carsico di eccezionale valore che costituisce un ulteriore elemento di eccellenza nella complessiva offerta turistico-culturale-paesaggistico-ambientale del nostro inimitabile territorio.

Consorzio tra operatori privati

E' in corso di definizione una struttura consortile per la vendita unitaria dei posti letto della Provincia di Siracusa.

Ho molto insistito con le organizzazioni imprenditoriali per la realizzazione di forme di collaborazione tra operatori turistici così da sconfiggere l'eccessiva polverizzazione dell'offerta alberghiera e promuovere condizioni più idonee ed efficaci nella interlocuzione con i tour operator nazionali ed esteri.

Questi ultimi, infatti, hanno bisogno di una massa critica di posti letto idonea a indirizzare i flussi turistici. Ho ricevuto assicurazioni che il progetto è quasi vidimato e, mi auguro, entro qualche settimana di potere

registrare la sua formale costituzione e presentazione.

Solo allora avvieremo incontri mirati con tour operator e giornalisti specializzati per promuovere efficacemente il territorio.

Borse turistiche

Nel frattempo continueremo nella strategia di presentare alle varie BIT il territorio Siracusano in maniera unitaria.

Dopo le esperienze del 2003 alla BIT di Milano ed a quella del Turismo Archeologico di Paestum, torneremo il prossimo Febbraio a Milano.

Contributi e compartecipazioni

Le numerose iniziative sopra rappresentate non hanno tuttavia impedito all'Amministrazione di sostenere con contributi e compartecipazioni le iniziative di rilevanza turistica – culturale organizzate da associazioni o enti di diversa natura nel territorio della nostra provincia.

Si è avvertita, tuttavia, la necessità di una migliore razionalizzazione delle risorse mediante una programmazione da effettuare all'inizio dell'anno.

L'Amministrazione ha quindi predisposto un nuovo Regolamento dei contributi e delle compartecipazioni ed ha già da tempo concluso un utile ciclo di incontri con le forze politiche della maggioranza.

Nel corso di detti incontri sono state analizzate le linee direttive del nuovo Regolamento e sono state recepite le numerose osservazioni costruttive formulate dai consiglieri partecipanti.

Il testo del documento finale è stato trasmesso a codesto Consiglio per i provvedimenti di competenza che, sono sicuro, arriveranno ben presto.

Nelle more, un'anticipazione dei criteri di equità e di uniformità territoriale che caratterizzeranno il nuovo Regolamento è stata già attuata con la deliberazione n. 306 del 5/11/2009 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il piano di riparto del fondo per le feste religiose.

E' stato attuato un criterio di riparto delle risorse che tiene conto della densità abitativa dei vari Comuni della provincia, che non esclude la contribuzione per i festeggiamenti di Santi tradizionalmente oggetto di venerazione anche se non Santi patroni e che assegna la contribuzione ai soggetti effettivi organizzatori dei festeggiamenti, indipendentemente dalla circostanza che a ciò provvedano direttamente i Comuni, o le parrocchie, o le confraternite o le associazioni.

Tolleranza zero all'abbandono dei rifiuti

Ma non si può parlare di turismo se non si sconfigge la piaga dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti ai bordi delle strade.

Qualsiasi penetrante e costosa iniziativa di promozione turistica è infatti destinata ad essere facilmente demolita dalla percezione, mediante le immagini trasmesse dai media o mediante il passa parola di turisti già venuti nella nostra provincia, dell'incivile e diffuso fenomeno dell'indiscriminato abbandono dei rifiuti.

L'Amministrazione ha già investito ingenti capitali per la rimozione dei rifiuti abbandonati sulle strade extraurbane e per il loro conferimento in discarica, ma il fenomeno si ripresenta in tutta la sua drammaticità nel giro di qualche settimana, così che ogni sforzo profuso appare avvolte inutile e defaticante.

Si è deciso così di passare ad un diverso approccio al problema, mediante il coinvolgimento dei Comuni e l'utilizzo dell'elettronica.

Dopo aver censito, per il tramite della Polizia Provinciale, ben 190 siti abitualmente utilizzati per disfarsi dei rifiuti di vario genere, da quelli solidi urbani a quelli speciali, amianto compreso, la Giunta Provinciale ha già deliberato un massiccio sforzo organizzativo ed economico, pari a circa 400.000 euro, per:

rimuovere quasi contemporaneamente tutti i rifiuti abbandonati nei suddetti 190 siti;

istallare sistemi di video sorveglianza mimetizzati, così da individuare e sanzionare coloro che si renderanno responsabili di nuovi abbandoni di rifiuti;

creare squadre di sorveglianza interforze con le Polizie Municipali, così da rendere sempre più evidente la

presenza sul territorio delle forze dell'ordine.

Si punterà inoltre alla collaborazione delle amministrazioni comunali affinché il rilascio delle licenze e/o concessioni sia condizionato a forme di verifica, mediante formulari e documentazione fiscale, dell'intervenuto corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.

UNIVERSITA'

L'Università a Siracusa è stato un tema che ha fortemente impegnato l'attività dell'Amministrazione durante l'intero II semestre del 2009 oggetto della presente relazione.

Ho avuto modo più volte di relazionare in merito, sia in Consiglio Provinciale, che in conferenze stampa e pubblici confronti anche con gli studenti, e ritengo quindi in questa sede di sintetizzare la questione ai punti più salienti.

Dopo una iniziale, tardiva comunicazione da parte dell'Ateneo di Catania di essere intenzionato a sopprimere i primi anni dei corsi in Scienze dei Beni Culturali e Restauro dei Beni Culturali, il 30 giugno scorso, nel corso di una riunione presso il MIUR, ho raggiunto e siglato un accordo che presupponeva il mantenimento dei corsi per l'anno 2009-2010 e l'avvio del Tavolo Tecnico paritetico, Provincia, Comune e Università, per la definizione di una più incisiva offerta formativa, in particolare sotto il profilo della potenzialità di impiego nel mercato del lavoro dei laureati.

Con l'accordo del 30 giugno venne altresì definito l'aspetto relativo al debito pregresso, determinato nella misura di 10.268.268,61 Euro, che si stabilì di saldare in quattro rate annuali a partire dal 2010.

Il 14 settembre nuova intesa con l'Università che, sulla base dei maggiori oneri imposti da norme Ministeriali, propose di mantenere Architettura con un corso di laurea quinquennale e di sostituire i corsi dei Beni Culturali, sia in Scienze che in restauro, con due corsi, uno triennale e uno specialistico, in Ingegneria Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale, fermo restando a 4 Meuro il contributo annuale della Provincia per tutto il decennio successivo.

Una proposta che venne ritenuta da me e dal Sindaco di Siracusa, Roberto Visentin, sulla base delle argomentazioni, sia tecniche che economiche dell'Ateneo, sufficientemente motivata e accettabile. E' ovvio sottolineare che, sia io che il Sindaco abbiamo svolto un lavoro esclusivamente di natura istruttoria, essendo le competenze ad approvare la nuova convenzione esclusivamente dei Consigli Provinciale e Comunale.

In seguito a ciò, verso fine settembre, l'Università inviò uno schema di convenzione con le nuove intese. E' stato, quindi, con grande stupore che l'8 ottobre scorso abbiamo ricevuto una comunicazione del Rettore di Catania con la quale ci intimava di firmare la nuova convenzione entro il successivo 20 ottobre, pena la decadenza di ogni nuovo accordo e il mantenimento della soppressione dei corsi in Beni Culturali. Abbiamo immediatamente reagito e, anche con la mediazione del MIUR, abbiamo fatto rientrare la minaccia della revoca dell'accordo.

Il 19 ottobre ci siamo recati a Catania per esprimere le nostre riserve su alcuni punti della nuova convenzione che apparivano inutilmente vessatori e troppo esageratamente favorevoli all'Università.

L'Ateneo è stato irremovibile e, quindi, non ci è rimasto altro da fare che trasmettere ai nostri rispettivi Consigli il testo della Convenzione, così come imposto dall'Ateneo di Catania, seppure con una nota di accompagnamento con cui esprimevamo le nostre riserve sui punti controversi.

I due Consigli, come era prevedibile, ma forse proprio questo era l'obiettivo dell'Ateneo, hanno sostanzialmente respinto la nuova convenzione.

Nel mentre riflettevamo sulle successive azioni da intraprendere, è sopraggiunta una notizia sconvolgente.

Il Senato Accademico di Catania aveva disposto l'istituzione a Catania del corso di laurea in Scienza dei Beni Culturali soppresso a Siracusa.

A questo punto c'è parsa più che evidente la vera intenzione dell'Università di Catania, che sin dall'inizio non ha mai voluto mantenere i corsi periferici istituiti non solo a Siracusa, ma anche a Ragusa, Enna e

Caltanissetta, ed ha operato per la sistematica chiusura degli stessi, riconcentrando l'intera offerta formativa su Catania.

Rimane fuori da questa strategia la Facoltà di Architettura di Siracusa, istituita con sede nel nostro capoluogo provinciale, e le cui implicazioni, in caso di forzato trasferimento, sarebbero per l'ateneo catanese estremamente complesse e penalizzanti.

Indubbiamente i vertici dell'Ateneo non hanno brillato in tutta questa vicenda né per coerenza, né per correttezza.

Non si può per mesi sostenere che un corso di studi sia un laurificio, e quindi proporre la soppressione, e poi istituirlo in un'altra sede.

Se è un laurificio a Siracusa, lo rimarrà anche a Catania.

Altrimenti appare incomprensibile la ragione di un trasferimento di sede, anche alla luce delle manifestate sopravvenute difficoltà economiche dell'Università, che decide di rinunciare ad un contributo di 2 Meuro l'anno, e trasferisce i corsi a Catania dove non vi è alcun incentivo economico da parte del territorio.

Queste decisioni spingono a ritenere che forse è interesse dell'Ateneo Catanese, piuttosto che migliorare l'efficienza dell'offerta formativa, ridurre i disagi per la pendolarità del corpo insegnante.

Per queste ragioni spiace constatare che vi è chi ancora nel territorio cerchi di giustificare il comportamento dell'Ateneo e adduca, tra le probabili motivazioni, un presunto inadempimento nei pagamenti da parte della Provincia.

Non solo la Provincia non ha responsabilità nel debito pregresso, atteso che semmai è stata l'Università a determinarne la formazione non avendo per anni presentato le rendicontazioni obbligatorie per legge, ma, inoltre, sull'intera somma pregressa il 30 giugno scorso era stato già raggiunto l'accordo che in precedenza ho già richiamato.

Non solo, ma la Provincia ha pagato per intero i 3.900.000,00 € relativi all'anno accademico 2008-2009, peraltro non ancora rendicontate, e, malgrado le polemiche e la mancata definizione dell'accordo, ha pagato perfino l'integrale anticipo dell'anno accademico 2009-2010, in base alle convenzioni vigenti.

Chi continua, quindi, a parlare di possibili responsabilità della Provincia in merito ai pagamenti, oltre a dire palesi falsità, si pone in termini di oggettivo sostegno a chi finora ha rozzamente tentato di ribaltare le vere responsabilità in ordine alle intese sull'offerta formativa universitaria a Siracusa.

Ma qualunque sia la vera finalità dell'Università, sono arrivato alla determinazione che occorre procedere lungo due direttrici:

a) impugnare giudizialmente le unilaterali decisioni del Senato Accademico di Catania e rivendicare il corretto adempimento delle convenzioni in atto vigenti, malgrado gli aspetti di problematicità delle stesse circa l'assenza di sanzioni in caso di inadempienze da parte dell'Ateneo;

b) esplorare possibili ipotesi di nuove interlocuzioni per il mantenimento dell'offerta formativa universitaria a Siracusa.

Circa la prima questione ho dato incarico allo studio legale del Prof. Pitruzzella di Palermo di predisporre una linea di difesa del nostro interesse al mantenimento delle convenzioni vigenti ed abbiamo già avuto un primo importante incontro sul tema.

A giorni il Professore ci riferirà circa le ipotesi di intervento concreto che potranno essere assunte.

Sul secondo punto, si è aperta una interessante ipotesi di lavoro circa la possibile istituzione del Quarto Polo Universitario Siciliano, e siamo, insieme alla Provincia Regionale di Ragusa, in una fase di esame delle opzioni attorno alle quali vi sono, ancora, importanti aspetti da chiarire.

In ogni caso, nel mentre ritengo doveroso rassicurare sul fatto che non è in discussione la possibilità di perdere la Facoltà di Architettura, desidero ribadire che la mia Amministrazione non lasceremo nulla di intentato per garantire che Siracusa resti anche in futuro Sede Universitaria prestigiosa e di forte attrazione non solo nel bacino Regionale, ma, se possibile, anche in quello del Mediterraneo.

SANITA'

Anche il tema della Sanità ha fortemente impegnato l'Amministrazione attiva nel corso del secondo semestre 2009.

In seguito alla drastica riduzione dei posti letto nella provincia di Siracusa, decisa con Decreto del giugno scorso dall'Assessore Regionale Russo, mi sono fatto infatti promotore di un'iniziativa a cui hanno partecipato gli amministratori dei Comuni della Provincia, utile a predisporre una difesa articolata e decisa a favore del diritto alla salute nella provincia di Siracusa.

Ho ritenuto necessario impugnare giudizialmente il Decreto che penalizza, oltre misura, il territorio aretuseo, ponendolo in coda alla classifica regionale, con pesante ricaduta nel nostro territorio.

L'attuazione di tale Decreto determinerebbe, infatti, la cifra più bassa di tutta la Sicilia per quanto riguarda il rapporto abitanti-posti letto che, limitatamente alla parte pubblica, si attesta attorno ad un misero 1,8 per mille.

Il nostro obiettivo è quello di attestarci sulla realtà numerica individuata dai tecnici dell'Asl, pari a 825 posti letto in luogo dei 750 stabiliti dal Decreto.

Non c'è stata, tuttavia, da parte nostra un rifiuto della politica di contenimento della spesa sanitaria.

Se proprio si deve tagliare, e giusto eliminare i posti letto privati, il cui 30%, peraltro, risulta inutilizzato. Abbiamo il diritto-dovere di tutelare la salute della nostra gente, che va difesa anche con l'azione giudiziaria.

I richiesti 825 posti letto garantiranno nuovi reparti nonché una distribuzione razionale ed equilibrata sul territorio.

Il ricorso presentato al Tar di Catania ed affidato al patrocinio dell'avv. Andrea Scuderi, non punta alla contestazione del Decreto nella sua interezza, ma alla sola parte che riguarda le conseguenze negative sull'assetto dei posti letto ospedalieri pubblici nella provincia di Siracusa che in passato è stata fortemente penalizzata e non può in alcun modo subire ulteriori tagli.

PERSONALE E SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Coerentemente a quanto previsto dal mio programma elettorale, l'Amministrazione Provinciale ha continuato il percorso volto ad una serie di iniziative per modernizzare la struttura burocratica e le procedure amministrative dell'Ente.

Sono intervenuto sull'organizzazione dell'Ente, ridefinendola in modo da renderla più coerente e funzionale ai programmi dell'Amministrazione nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Personale

Nell'ottica della ridefinizione della struttura dell'Ente, le dirigenze sono state ridotte da 18 a 10 con un notevole risparmio economico, ma soprattutto con una più oggettiva razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa.

Con Decreto Presidenziale n. 130 del 14 novembre scorso ho provveduto alla nomina dei nuovi dirigenti dell'Ente.

Fino allo scorso marzo non ho potuto affidare gli incarichi per le note vicende dello sfioramento del Patto di Stabilità interno da parte della precedente amministrazione.

Non appena sono stato nelle condizioni di procedere, nelle more dell'avvio dei bandi dei pubblici concorsi, ho raccolto la disponibilità di quanti aspiravano al temporaneo incarico dirigenziale facendo redigere da esperti del settore una lista dei dipendenti risultati idonei a seguito di un'apposita selezione.

A garanzia della qualità dei vertici burocratici dell'Ente, è stata quindi rispettata una procedura, prevista dalle vigenti normative ma fino a quel momento totalmente ignorata nella nostra Amministrazione, di verifica dell'idoneità dei candidati.

La successiva approvazione del bilancio ha permesso di attingere da quell'elenco procedendo alle suddette nomine.

E' stato così rispettato un impegno assunto dalla coalizione di centro-destra durante la campagna

elettorale: razionalizzare e ridurre il numero di Dirigenti dei Settori che è drasticamente passato da 18 a 10.

Ad esempio, la viabilità provinciale, prima affidata a 4 Dirigenti con competenze parcellizzate su base geografica (Nord, Centro, Sud e Rurale), ora è affidata a 2 Dirigenti che in presto si occuperanno l'uno della Progettazione e l'altro della Manutenzione.

Per incentivare ulteriormente l'impegno dei nuovi dirigenti, è stato contrattualmente previsto anche un leggero incremento dell'indennità di posizione e, quindi, dell'indennità di risultato, se e nei limiti in cui quest'ultimo sarà raggiunto.

Voglio sottolineare che non si tratta di nomine frutto di alchimie politiche, come dimostra il fatto che quasi tutti gli incaricati hanno già svolto le funzioni dirigenziali nei settori a cui sono stati assegnati. Non si tratta neppure, come ha sostenuto qualche esponente dell'opposizione, di semplice conferma delle scelte dirigenziali dell'Amministrazione precedente, quasi a conferma del suo buon operato.

Si tratta, più semplicemente, di scelte libere da condizionamenti politici e fondate esclusivamente sulla professionalità dei dipendenti e sulla loro conoscenza delle problematiche da trattare.

Quindi, non c'è stato alcun avallo delle scelte operate dalla precedente Amministrazione; a partire dall'artificiosa e clientelare scelta di far proliferare i Settori, così da aumentare esponenzialmente i conseguenti beneficiari, che appare l'esatto contrario rispetto alla scelta di razionalizzazione e riduzione dei Settori operata invece da questa Amministrazione nell'ottica dell'oculata azione amministrativa efficace, efficiente ed economica che deve ispirare ogni Pubblica Amministrazione.

Il mio rammarico, dovuto alla circostanza di non aver potuto soddisfare le legittime aspirazioni di tutti i candidati a Dirigente, è controbilanciato dalla certezza che ogni professionalità troverà, nella nuova struttura organizzativa, lo spazio per poter esprimere la propria potenzialità collaborativa.

Sono convinto, infatti, che la realizzazione dell'ambizioso progetto di un'azione amministrativa efficace, efficiente ed economica passa, necessariamente, per il fattivo coinvolgimento della professionalità di ogni dipendente dell'Ente.

Bando invalidi

In tempi brevi l'Amministrazione è riuscita a sbloccare la procedura di assunzione di n. 16 invalidi.

Lo scorso 13 ottobre, infatti, la Giunta Provinciale ha approvato la delibera che dà il via libera alle procedure di reclutamento dei soggetti inseriti nelle liste delle categorie protette.

Si tratta di un atto deliberativo che se da un lato ripara ad un'antica omissione da tempo perpetrata a danno delle persone più deboli, dall'altro si prefigge l'obiettivo di garantire la massima celerità e trasparenza nella selezione.

Con tale atto deliberativo, infatti, 16 lavoratori appartenenti alle categorie protette saranno avviati al lavoro sulla base del rigoroso rispetto delle obiettivi graduatorie già redatte dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, evitando così di ricorrere a farraginose e dispendiose procedure selettive che, per l'ampia discrezionalità che le caratterizza, sono avvolte fonti di ingiustificati favoritismi.

Peraltro, scegliendo di assumere con tale modalità ben 11 pulizieri, si otterrà anche il risultato di affrancare l'Ente dagli oneri, pari a circa 400.000,00 Euro l'anno, conseguenti all'affidamento a terzi del servizio di pulizia degli immobili provinciali adibiti a uffici.

E' stata prevista inoltre l'assunzione di tre autisti, così da sopperire alle relative carenze d'organico, e di due assistenti ai portatori di handicap da utilizzare nei pullman per il trasporto dei disabili.

Finanze

Particolarmente complessa e difficile è stata l'azione di risanamento finanziario dell'Ente volta ad assicurare il rispetto del Patto di Stabilità.

Non si può disconoscere che il rigore attuato nella spesa è stato fonte di forti tensioni e di aspre critiche e che solo la comunione d'intenti tra l'Amministrazione ed il Consiglio Provinciale ha consentito di portare a buon fine l'azione intrapresa.

La rigorosa opera di risanamento finanziario, oltre a consentire di rispettare il Patto di Stabilità, ha permesso di liberare consistenti risorse economiche da destinare al potenziamento ed al miglioramento di iniziative di competenza provinciale.

Questa Presidenza ha posto in essere una forte azione finalizzata al contenimento dei costi "della politica", adottando apposite direttive finalizzate alla riduzione delle spese di telefonia mobile e fissa ed al contenimento dei costi relativi alle missioni degli amministratori.

Per comprendere l'incidenza dell'azione intrapresa, basti considerare che il costo complessivo dei servizi telefonici è passato da €. 201.000,00 nel I bimestre 2009 ad €. 107.000,00 nel VI semestre dello stesso anno, con una riduzione percentuale di circa il 50%.

Inoltre, razionalizzando l'uso dei telefoni cellulari in dotazione ai dipendenti, è stata ottenuta una riduzione, pari ad oltre il 25%, della spesa relativa ai servizi di telefonia Gruppo Nazionale e Gruppo Chiuso.

Non meno significativa è stata l'azione volta a contenere le spese di rappresentanza, con conseguenti economie di gran lunga superiori rispetto agli anni precedenti.

Particolare impegno è stato profuso in direzione dell'ottimizzazione del servizio di recupero dei tributi e dello sforzo tariffario.

Anche l'Assessorato Regionale agli Enti Locali ha riconosciuto, con decreto 835 del 13 novembre scorso, la rilevanza del suddetto impegno e, nei suddetti settori, ha collocato la nostra Provincia Regionale al primo posto tra le nove provincie siciliane nella graduatoria predisposta ai fini del riconoscimento della premialità.

Ma anche negli altri settori presi in considerazione dall'Assessorato Regionale, come quello fiscale o quello relativo ai flussi turistici, la Provincia di Siracusa ha raggiunto ottime performance, così che, complessivamente, la nostra Provincia si è collocata al secondo posto, subito dopo la Provincia Regionale di Catania, ed ha ottenuto il trasferimento di quasi $\frac{1}{4}$ dell'intero fondo destinato a tutte le Provincie siciliane, cioè 98 mila euro dei 428 mila disponibili.

Ma la principale verifica della correttezza delle scelte effettuate è data dalla circostanza che, anche quest'anno, il Patto di Stabilità sarà rispettato.

SOLUZIONE CRISI AMMINISTRATIVA

Anche se la mole dell'attività svolta e sopra illustrata è talmente ampia da rendere amministrativamente ininfluenza la crisi amministrativa vissuta nel mese di luglio, non posso concludere la presente relazione senza accennare anche alla suddetta problematicità oggetto, peraltro, di apposita precedente informativa a codesto Consiglio.

Invero, durante il mese di luglio, in seguito ad un confronto serrato con i partiti della coalizione di maggioranza e con i Consiglieri Provinciali di maggioranza, ho ritenuto opportuno azzerare la Giunta Provinciale.

Ritrovata la piena intesa nella coalizione tra Partiti e Gruppi Consiliari, il 7 agosto scorso ho costituito la nuova Giunta provinciale, concordando con le forze politiche di maggioranza le modifiche e la razionalizzazione delle deleghe assessoriali.

Ho reputato particolarmente utile la suddetta rimodulazione delle deleghe agli assessori; alla luce dell'esperienza amministrativa maturata in un anno di gestione dell'Ente, infatti, è stato possibile individuare una più puntuale distribuzione degli incarichi che, accorpando porzioni di rubriche affini, raggiunga l'obiettivo di evitare conflitti di competenza.

Tale razionalizzazione è stata anche pensata in ragione dell'imminente varo del nuovo organigramma dell'Ente e delle competenze che lo scorso 14 novembre sono state attribuite ai nuovi dirigenti.

La verifica politico amministrativa dell'estate scorsa ha registrato inoltre un altro importante risultato politico.

Nonostante le fibrillazioni che inevitabilmente seguono alla nascita di nuove formazioni politiche, come

nel caso dell'UDS, la maggioranza cui l'elettorato ha affidato il compito di amministrare l'Ente è rimasta inalterata, con l'unanime riconoscimento all'UDS di esserne parte integrante.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione voglio ringraziare pubblicamente tutti i componenti della mia Giunta, tutti i Consiglieri provinciali, i collaboratori più stretti, il Segretario Generale, i Dirigenti, i Responsabili dei Servizi e tutti i dipendenti provinciali il cui contributo di lavoro e di idee è stato indispensabile per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che si è data la nostra Amministrazione, per rilanciare in tutti i campi una Provincia che vogliamo fortemente fare tornare a splendere, quale fiore all'occhiello della Sicilia.

Sento di poter assicurare che la partecipazione democratica, la concertazione e la condivisione, il confronto con le forze sociali, imprenditoriali e sindacali, i rapporti con i soggetti attivi del territorio, la ricerca del dialogo, la costruzione di un efficace coordinamento con la Regione e con i Comuni, l'assoluta trasparenza sono state e saranno le linee guida dell'azione amministrativa che ispira ogni atto del mio mandato politico.

Siracusa, 22 Dicembre 2009

On.le Dott. Nicola Bono

PRESIDENTE PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA